

## Documenti

**L'analisi di Gomulka sugli errori di Stalin**

**Il culto della personalità ebbe le sue radici nell'aspro scontro di classe aperto dalla collettivizzazione**

Pubblichiamo, dal rapporto del compagno Gomulka sul XXII Congresso del PCUS, un ampio stralcio della parte dedicata alle origini del culto della personalità.

Sorgono domande sul come si poté arrivare al fenomeno del culto della personalità e sul perché questa questione non sia stata completamente chiarita nel XXII Congresso.

Andiamo alle origini del culto della personalità. Indubbiamente, su questa questione i compagni sovietici hanno più da dire. Se finora, essi non hanno detto tutto, ciò evidentemente dipende dal fatto che è ancora troppo presto. A nostro parere, per capire le cause del sorgere del culto della personalità, basta ricordare le condizioni nelle quali l'URSS ha edificato il socialismo e tener conto delle particolarità del carattere di Stalin. Il carattere di Stalin ha rivelato già da Lenin nel suo avvertimento, prima della designazione alla carica di segretario generale del partito.

L'Unione Sovietica si è avviata al socialismo partendo dalle basi economiche estremamente precarie ereditate dalla Russia zarista. Corrispondente alle basi economiche era la base sociale, composta da una classe operaia limitata, (in confronto all'intera popolazione), ma combattiva e cosciente, e da una decisiva maggioranza multinazionale di contadini. L'assolutismo zarista, le persecuzioni contro i rivoluzionari russi, la guerra civile pluriennale contro i generali controrivoluzionari ed infine la guerra contro l'intervento imperialistico diedero un'educazione severa ai comunisti russi. L'Unione Sovietica era il primo paese che calava le idee del socialismo nella realtà materiale e sociale. Nella pratica della lotta e del lavoro, il Partito cercò e forgiò la strada per la costruzione del socialismo. Il socialismo, quale regime sociale, nacque in un solo paese accerchiato da un mare di nemici, accerchiato dal mondo capitalista. La classe operaia e le masse lavoratrici creavano le basi della potente Unione Sovietica di oggi, da soli, col proprio lavoro, senza aiuti materiali dal di fuori, nelle condizioni di un paese economicamente arretrato, del blocco e di furosi attacchi imperialisti, di una implacabile lotta di classe contro le forze controrivoluzionarie, di una grande carenza di viveri e di tutti gli articoli di prima necessità, di continue provocazioni di guerra e di perenne pericolo di aggressione. Condizioni così difficili per la costruzione del socialismo non le ha avute nessun altro paese socialista e non le avrà nessun altro paese che si porrà sulla strada del socialismo.

In queste condizioni la dittatura del proletariato dello Stato sovietico doveva essere senza pietà nella lotta contro i nemici del socialismo. Il Partito non poté tollerare nulla che potesse minacciare l'unità delle sue file, e la sua forza combattiva, doveva eliminare dal suo seno i trozisti che non credevano nella possibilità di edificare il socialismo in un solo paese — ciò che in pratica significava la capitolazione della rivoluzione — non poté tollerare gli altri gruppi di opposizione i quali, sotto la pressione delle difficoltà, cercavano nella direzione schiatta una possibilità di svilupparsi.

Si poseva la necessità di espellere i dirigenti dell'opposizione dal partito e, con ciò, chiudere la parola con loro. Stalin, invece, spinto dal suo carattere dispettico, risolve il problema con lo

Della situazione approfittata Pinay per portare avanti i suoi attacchi al regime golosso. La nuova parola d'ordine è quella della diminuzione dell'aggravamento della lotta di classe, a misura che avanza la costruzione del socialismo. Di qui, i compagni, lo slogan sui «nemici del popolo» e le concezioni, secondo la quale occorre cercare il nemico anche nelle file del partito. Grazie a questa teoria, gli organi della sicurezza poterono classificare chiunque nella categoria dei nemici del popolo. Vi fu una vasta ondata di arresti per «attività al servizio di potenze straniere».

Questo stato di cose venne certo facilitato dall'intervento dei servizi segreti degli Stati imperialisti. Non vi è dubbio che le provocazioni e l'attività dei servizi segreti stranieri hanno contribuito in larga misura ad accrescere in massa, in particolare negli anni '36-'37. Questi servizi dettero il loro velenosamente contributo alle azioni delittuose, si impegnarono a fondo per creare un'atmosfera di sospetto e di panico, indispensabile allo sviluppo del culto della personalità.

Dopotomano avrà luogo la giornata nazionale di azione antifascista. L'hanno promossa i comunisti con il loro sindacato e le loro organizzazioni giovanili. Oggi il PSU ha dato la sua adesione. Contemporaneamente si

In risposta agli auguri per il 7 novembre

**Messaggio di Krusciow e Breznev ai dirigenti del partito cinese**

PECHINO. 4. — I compagni Nikita Krusciow e Leonida Breznev hanno inviato ai dirigenti del Partito comunista e del governo cinese un messaggio di ringraziamento per gli auguri formulati in occasione del 44° anniversario della rivoluzione d'Ottobre.

«A nome del Partito comunista dell'URSS, del governo sovietico e di tutto il popolo, inviamo i nostri vivi ringraziamenti a voi, e, tramite vostra, al popolo, al Partito comunista e al governo della Repubblica popolare cinese per gli amichevoli saluti ed auguri trasmessi in occasione del 44° anniversario della grande Rivoluzione Socialista d'Ottobre.

Il popolo sovietico considera un bene prezioso la amicizia con la Cina popolare e si adopera per tut-

Lanciata dalle organizzazioni di sinistra

**Domani giornata d'azione in Francia contro l'O.A.S.**

**Voci di un'intesa con l'FLN che verrebbe annunciata il 10 dicembre**

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI. 4. — La situazione sembra aggravarsi rapidamente in Algeria dove oggi sono scoppiate pericolose dimostrazioni fasciste a Constantine e dove gli organi di potere sembrano dirisi in parti uguali tra quattro forze: l'FLN, l'OAS, l'esercito francese e le autorità ciriliche, insediate nella sede del Régime Noir.

Di nuovo dunque gli avvenimenti sembrano precipitare e la ragione di questa «febbre alta» può essere individuata essenzialmente nella voce di un possibile annuncio di accordo con l'FLN, recato fatto circolare, con perfetti, i sindacalisti cattolici e quelli socialdemocratici, si ritrovano di marcire con la CGT nella giornata d'azione del 10 dicembre.

SAVERIO TUTINO

manifestano, se non altro, le affermazioni di personalità e di movimenti, contro la «politica fascista dell'assassinio e del racket». Dopo la protesta dei 130 sindaci del Vauclusa che dicevano giorni fa di voler opporre «la violenza alla violenza» dell'OAS, il sindaco di Marsiglia De Ferrera ha detto ai socialisti della sua regione che, presto, si dovrà passare all'azione diretta contro i fascisti. Ma in tutto questo dor' d'Unità? Ancora lontana purtroppo, nonostante che sul piano locale si manifestino interessanti fenomeni di costituzione antifascista (per esempio a Lione e a Rennes) ma di perfetti, i sindacalisti cattolici e quelli socialdemocratici, si ritrovano di marcire con la CGT nella giornata d'azione del 10 dicembre, non stupisce che rischia un immediato contraccolpo in Algeria.

Ma per ora una cosa sola è certa: la confusione che regna tanto in Francia quanto in Algeria. In questa confusione si scorgono gesti di cui non è sempre facile valutare il senso e la portata. In Algeria, per esempio, il governo ha spedito in fretta nuovi commandos golosisti per la lotta contro l'OAS. Questa misura si è resa necessaria soprattutto in seguito ad alcuni episodi di diserzione di agenti del corpo repubblicano di sicurezza, che, fino ad oggi, era ritenuto il più fedele al governo.

E' difficile giudicare quanto si sia di serio nei gesti nuovi che vengono da parte governativa contro l'OAS. Per esempio è un vero progetto di attacco (mosso da preoccupazioni gravi di auto-difesa) o è un diversivo di comunicato del ministro degli interni che denuncia ripetutamente del solito i ricatti dell'OAS?

La esigenza di far presto esiste di sicuro per De Gaulle, ma tra il desiderio e la realtà c'è una differenza che è data dalla sostanza degli accordi. A noi risulta che i contatti non sono rotti, che tra Parigi e il GPRA ci è avuto uno scambio di note e che si è fatto anche qualche passo avanti. I francesi per esempio avrebbero rinunciato a pretendere la doppia cittadinanza per gli europei di Algeria ma non ci risultava questo terreno, su questo terreno, del fenomeno del culto della personalità. Più tardi viene fabbricata la teoria stalinista sull'inevitabilità dell'aggravamento della lotta di classe, a misura che avanza la costruzione del socialismo. Di qui, i compagni, lo slogan sui «nemici del popolo» e le concezioni, secondo la quale occorre cercare il nemico anche nelle file del partito. Grazie a questa teoria, gli organi della sicurezza poterono classificare chiunque nella categoria dei nemici del popolo. Vi fu una vasta ondata di arresti per «attività di servizio straniero».

In quel periodo si colloca l'inizio del processo di crescita abusi, delle violazioni della legge socialista, la creazione di una atmosfera di paura e la nascita, su questo terreno,

del fenomeno del culto della personalità. Più tardi viene fabbricata la teoria stalinista sull'inevitabilità dell'aggravamento della lotta di classe, a misura che avanza la costruzione del socialismo. Di qui, i compagni, lo slogan sui «nemici del popolo» e le concezioni, secondo la quale occorre cercare il nemico anche nelle file del partito. Grazie a questa teoria, gli organi della sicurezza poterono classificare chiunque nella categoria dei nemici del popolo. Vi fu una vasta ondata di arresti per «attività di servizio straniero».

Della situazione approfittata

Pinay per portare avanti i suoi attacchi al regime golosso. La nuova parola d'ordine è quella della diminuzione dell'aggravamento della lotta di classe, a misura che avanza la costruzione del socialismo.

Il governo si trova nei guai

anche per le agitazioni sociali. Oggi Debré ha dato la misura delle sue preoccupazioni e azzardandosi a tenere, per la prima volta, una conferenza stampa. Il primo ministro ha agitato lo spauracchio della inflazione e ha messo avanti la esigenza degli armamenti atomici per chiedere agli industriali di non concedere aumenti salariali e ai lavoratori di non esigere troppo. Ha chiesto a tutti «disciplina», perché a «austerità» è una espressione

della situazione approfittata

Pinay per portare avanti i suoi attacchi al regime golosso.

La nuova parola d'ordine

è quella della diminuzione

dell'aggravamento della

lotta di classe, a misura che

avanza la costruzione del

socialismo. Di qui, i compagni,

lo slogan sui «nemici del

popolo» e le concezioni,

secondo la quale occorre

cercare il nemico anche nelle

file del partito. Grazie a

questa teoria, gli organi della

sicurezza poterono classificare

chiunque nella categoria

dei nemici del popolo. Vi fu

una vasta ondata di arresti per

«attività di servizio straniero».

Della situazione approfittata

Pinay per portare avanti i suoi attacchi al regime golosso.

La nuova parola d'ordine

è quella della diminuzione

dell'aggravamento della

lotta di classe, a misura che

avanza la costruzione del

socialismo.

Oggi Debré ha dato la misura

delle sue preoccupazioni

e azzardandosi a tenere, per la

prima volta, una conferenza

stampata. Il primo ministro

ha agitato lo spauracchio

della inflazione e ha messo

avanti la esigenza degli ar-

mamenti atomici per chiedere

agli industriali di non con-

cedere aumenti salariali e ai

lavoratori di non esigere tro-

ppo. Ha chiesto a tutti «dis-

ciplina», perché a «austerità»

è una espressione

della situazione approfittata

Pinay per portare avanti i suoi attacchi al regime golosso.

La nuova parola d'ordine

è quella della diminuzione

dell'aggravamento della

lotta di classe, a misura che

avanza la costruzione del

socialismo.

Oggi Debré ha dato la misura

delle sue preoccupazioni

e azzardandosi a tenere, per la

prima volta, una conferenza

stampata. Il primo ministro

ha agitato lo spauracchio

della inflazione e ha messo

avanti la esigenza degli ar-

mamenti atomici per chiedere

agli industriali di non con-

cedere aumenti salariali e ai

lavoratori di non esigere tro-

ppo. Ha chiesto a tutti «dis-

ciplina», perché a «austerità»

è una espressione

della situazione approfittata

Pinay per portare avanti i suoi attacchi al regime golosso.

La nuova parola d'ordine

è quella della diminuzione

dell'aggravamento della

lotta di classe, a misura che

avanza la costruzione del

socialismo.

Oggi Debré ha dato la misura

delle sue preoccupazioni

e azzardandosi a tenere, per la

prima volta, una conferenza

stampata. Il primo ministro

ha agitato lo spauracchio

della inflazione e ha messo

avanti la esigenza degli ar-

mamenti atomici per chiedere

agli industriali di non con-

cedere aumenti salariali e ai

lavoratori di non esigere tro-

ppo. Ha ch